

Codice A1816A

D.D. 22 marzo 2016, n. 658

**Legge Regionale 09.08.1989 n.45 - Intervento per modificazione del suolo e trasformazione boschiva per realizzazione di un nocciolo in Comune di CHERASCO (Provincia di CUNEO) - Localita' Meane - Proponente: Impresa Individuale Franco Roberto - con sede in Cherasco - Via Cuneo 6 -**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 30/11/2015 prot. 112300 (Provincia di Cuneo) dal proponente Sig. **FRANCO Roberto** rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTO che, per effetto della L.r. 23/2015 sul riordino delle competenze delle Province piemontesi, l'intera istruttoria della richiesta di autorizzazione in oggetto è transitata alla Regione Piemonte;

VISTA la D.G.R. del 23/12/2015, n. 1-2692 (pubblicata su B.U. il 31/12/2015);

PRESO ATTO del verbale di istruttoria del parere forestale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 04/02/2016, relativo all'istruttoria tecnica ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO inoltre del verbale di istruttoria interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 29/02/2016, relativo all'istruttoria tecnica relative agli aspetti idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

*determina*

di autorizzare - ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n.° 45, ed ai sensi della L.R. 23/2015 la Ditta "IMPRESA INDIVIDUALE FRANCO ROBERTO" - con sede in Cherasco, Via Cuneo 6 - ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, necessarie alla realizzazione di **lavori di ripristino della destinazione agricola di terreno boscato per impianto di noccioleto, nel Comune di Cherasco (CN), in loc. Meane**, per una superficie complessiva di circa **11.890 mq.**, **tutti di superficie boscata**, ed una volumetria derivante esclusivamente da operazioni da estirpo ed aratura profonda, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata all'istanza iscritti al N.C.T. del Comune di Cherasco, al **Foglio 105, Mappali 6, 180 – 278 – 187 - 279**, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni** obbligatorie e vincolanti:

**1** le superfici di estirpo del bosco dovranno essere quelle indicate nella relazione tecnica di progetto, come evidenziate nelle varie fotografie aeree allegate (con l'esclusione delle aree nelle fasce fluviali);

**2** dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;

**3** il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie, dovranno precedere gli eventuali movimenti terra ed essere limitati agli esemplari strettamente necessari per la realizzazione dell'intervento;

**4** si prescrive che venga realizzato un fosso di guardia di forma semicircolare (oppure trapezia, o rettangolare), disposto parallelamente alle curve di livello, a monte dell'appezzamento; la sezione dovrà essere almeno pari a 900-1.000 centimetri quadrati; tale fosso, dovrà convogliare le acque meteoriche nella/e canalizzazione/i ai lati dell'appezzamento oggetto di trasformazione;

**5** gli interfilari del noccioleto dovranno essere mantenuti permanentemente inerbiti;

**6** sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in un adeguato sistema di smaltimento, evitando sia il deflusso incontrollato, che la formazione di ristagni localizzati. Tale sistema di smaltimento dovrà essere mantenuto in efficienza con una costante opera di manutenzione e pulizia;

**7** al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere;

**8** qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;

**9** dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato, anche a mezzo di comunicazione telematica certificata (PEC).

L'esame della relazione forestale pervenuta, ed il sopralluogo effettuato in campo indicano che la copertura boschiva che interessa l'area oggetto di intervento è costituita da un soprassuolo di invasione insediatosi su un'area precedentemente interessata da utilizzazione agricola, di età inferiore a 30 anni.

Pertanto, ai sensi della L.r. 4/2009 art. 19, comma 7, lettera c) e s.m.i., la compensazione prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 227/2001 non è dovuta.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8, comma 2 e dell'art. 9, comma 4, lettera a) della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale e del versamento del corrispettivo di rimboschimento, a favore dell'Ente autorizzatore.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010., nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Gianpiero CERUTTI